

S. Venceslao - Ss. Lorenzo Ruiz e c., martiri (mem. fac.)

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Lodate il mio Signore, lodatelo,
perché le cose sue
tutte son buone,
perché ci ha dato
gli occhi del cuore
a contemplare amore e bellezza.*

*Lodato sia nel nostro lavoro,
per queste macchine
e case e città,
perché mai nulla
vi è di profano
nell'amorosa fatica dell'uomo.*

*Sia pure l'uomo lodato con lui,
quando è fratello
di ogni vivente,
quando egli ama*

*e gioia diffonde,
amico vero del mio Signore.*

Salmo CF. SAL 9 (10)

Perché il malvagio disprezza Dio
e pensa:

«Non ne chiederai conto»?

Eppure tu vedi
l'affanno e il dolore,
li guardi e li prendi
nelle tue mani.
A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei l'aiuto.

Spezza il braccio
del malvagio e dell'empio,
cercherai il suo peccato
e più non lo troverai.

Il Signore è re in eterno,
per sempre:
dalla sua terra
sono scomparse le genti.

Tu accogli, Signore,
il desiderio dei poveri,

rafforzi i loro cuori, porgi
l'orecchio,

perché sia fatta giustizia
all'orfano e all'oppresso,
e non continui più a spargere
terrore l'uomo fatto di terra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo (*Lc 9,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Kyrie, eleison!

- Signore Dio, fonte di unità, noi ti preghiamo: fa' che siamo nella vita ciò che vogliamo essere in te.
- Rendici coscienti della tua presenza in noi, tuo tempio, illumina il corpo della chiesa di bellezza perfetta.
- Tieni lontano da noi l'orgoglio, l'arroganza e la diffidenza, dilata il nostro cuore nella conoscenza di tutta la verità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,
e sarò loro Signore per sempre».

COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AG 1,1-8

Dal libro del profeta Aggèo

¹L'anno secondo del re Dario, il primo giorno del sesto mese, questa parola del Signore fu rivolta per mezzo del profeta Ageo a Zorobabele, figlio di Sealtiel, governatore della Giudea, e a Giosuè, figlio di Iosadàk, sommo sacerdote.

²«Così parla il Signore degli eserciti: Questo popolo dice: "Non è ancora venuto il tempo di ricostruire la casa del Signore!"».

³Allora fu rivolta per mezzo del profeta Aggeo questa parola del Signore: ⁴«Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina? ⁵Ora, così dice il Signore degli eserciti: Riflettete bene sul vostro comportamento! ⁶Avete seminato molto, ma avete raccolto poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operaio ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato. ⁷Così dice il Signore degli eserciti: Riflettete bene sul vostro comportamento! ⁸Salite sul monte, portate legname, ricostruite la mia casa. In essa mi compiacerò e manifesterò la mia gloria, dice il Signore». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 149

Rit. Il Signore ama il suo popolo.

¹Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

²Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion. **Rit.**

³Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

⁴Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria. **Rit.**

⁵Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.
⁶Le lodi di Dio sulla loro bocca:
⁹questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 9,7-9

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ⁷il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», ⁸altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti».

⁹Ma Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La perplessità di Erode

Il profeta Aggeo, che ascoltiamo nella prima lettura, inaugura l'ultimo periodo profetico, quello successivo all'esilio in Babilonia. Il suo libro, databile intorno al 520, ha carattere esortativo: il tempio in rovina è l'emblema della rovina morale di Israele che si è allontanato dai comandamenti di Dio («Riflettete bene sul vostro comportamento!», Ag 1,5), e la sua ricostruzione inaugurerà un'era di prosperità, ma dovrà essere fondata sulla rigenerazione di una pratica di giustizia. Allora veramente Dio si compiacerà della sua casa e manifesterà la sua gloria.

La pericope evangelica odierna, dal Vangelo secondo Luca, è costituita solo da pochi versetti, che hanno la funzione di colmare il vuoto narrativo provocato dall'assenza dei discepoli inviati in missione. L'attenzione si sposta su Erode, che Luca, più correttamente di Marco, non chiama «re» ma definisce con il titolo di «tetrarca» (Lc 9,7), mettendone così in evidenza la dipendenza da Roma. Quali sono gli avvenimenti di cui sente parlare Erode? Con ogni probabilità si tratta dell'evento inaudito della risurrezione dai morti, che si è manifestato nella risurrezione del figlio della vedova di Nain (cf. Lc 7,14-15) e della figlia di Giairo (cf. Lc 8,54-55), ed è evocato nelle risposte che circolano riguardo all'identità di Gesù («Giovanni è risorto dai morti», Lc 9,7; «è risorto uno degli antichi profeti», v. 8). Luca, che aveva già menzionato l'arresto di Giovanni (cf. Lc 3,19-20), omette qui la narrazione della tragica fine di Giovanni, che Marco e Matteo inseriscono a questo punto come un *flashback* (cf. Mc 6,17-29 e Mt 14,3-12).

Dietro la perplessità di Erode sta la questione dell'identità di Gesù. Tutti ne parlano come di un profeta: Giovanni risorto, Elia apparso o un altro profeta del passato. Ciò non convince Erode (e la sua risposta è anche il modo in cui Luca riferisce del martirio di Giovanni): «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?» (Lc 9,9). Chi è dunque costui? La domanda risuona sempre anche per noi. Chi è per me Gesù? Quale rapporto ho con lui? L'annotazione che Erode «cercava di vederlo» (v. 9) prepara il momento in cui finalmente, rimanen-

do però profondamente deluso, Erode vedrà Gesù: nel momento della sua passione, nella quale proprio il Vangelo secondo Luca riserverà un'ampia parte a Erode, mostrando tutta l'inconsistenza dell'uomo di potere.

Signore Gesù, tu che hai manifestato il Padre nella mitezza e nell'umiltà di cuore, donaci di immergere lo sguardo del nostro cuore nella profondità del tuo mistero, e di non trovare scandalo in te, ma di restare alla tua sequela con fedeltà e perseveranza.

Calendario ecumenico

Cattolici

Venceslao, martire (929).

Ortodossi e greco-cattolici

Caritone di Palestina, monaco e confessore (350); Giuseppe, metropolita di Timisoara (XVI-XVII sec.) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Secondo giorno della festa della Croce gloriosa; Eustazio di Sarabi, monaco (1352).

Luterani

Lioba, evangelizzatrice nella valle del Tauber (782); Adolf Clarenbach, martire a Colonia (1529).

Calendario interreligioso

Cina

Anniversario della nascita di Confucio.